

*Milano, 15 gennaio 2017*

## INAUGURAZIONI ANNO GIUDIZIARIO: I DIRIGENTI CI SARANNO

Ancora una volta le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario, piuttosto che essere occasione di bilanci e progetti per il miglioramento del SERVIZIO GIUSTIZIA PER I CITTADINI, rischiano di rimanere in ostaggio di logiche rivendicative delle varie componenti professionali del mondo della giustizia.

Noi, come Dirigenti al servizio della Giustizia, vogliamo dire subito che alle cerimonie ci saremo. Presso le Corti d'Appello e in Cassazione. Come sempre.

Non affideremo mai ad una sedia vuota la rappresentanza delle nostre posizioni.

Avremmo tanti motivi per protestare, anche clamorosamente.

Negli ultimi tempi, accanto all'indubbio impegno del Ministro Orlando sui temi dell'organizzazione, del reclutamento, della valorizzazione del personale e dello sviluppo tecnologico, abbiamo assistito con tristezza e preoccupazione al riaffermarsi di vecchie concezioni, tese ad emarginare la Dirigenza amministrativa riconsegnando le leve gestionali a magistrati che invece sono stati reclutati per giudicare ed esercitare il controllo di legalità. Non per "gestire".

Avremmo larghi motivi per ricorrere a diserzioni. Ma ci saremo. Perché siamo Dirigenti dello Stato. Tutti i giorni, e non a giorni alterni. E perché crediamo nella forza del ragionamento e del confronto.

Porteremo, come sempre con lealtà e determinazione, il nostro punto di vista.